



## CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA

SETTORE V - AREA AMBIENTE E SERVIZI DEMOANAGRAFICI

SERVIZIO: ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA

**OGGETTO:** Procedura di Valutazione di Incidenza (VI) – Screening di Incidenza – relativa al progetto *“Piano di fattibilità tecnico economica per recupero e valorizzazione della Reggia di Quisisana in Castellammare di Stabia – attraverso il restauro delle facciate e recupero e/o rifacimento delle componenti impiantistiche, come lo smaltimento delle acque piovane”;*

**Proponente:** Ministero della Cultura – Parco Archeologico di Pompei, nella persona del Direttore Generale ed Amministratore Procedente, dott. Zuchtriegel Gabriel Johannes;

**CUP 0386 - Determinazione finale di parere motivato positivo.**

### IL DIRIGENTE

#### VISTI e RICHIAMATI

- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla *“conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”*, comunemente denominata *“Direttiva HABITAT”*, ed in particolare l'art. 6, paragrafo 3, che assoggetta a valutazione dell'incidenza qualsiasi piano o progetto interferente con le zone speciali di conservazione;
- il D.P.R. n. 357/1997 (*“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*) e ss.mm.ii., ed in particolare l'articolo 5 che riporta le disposizioni relative alla valutazione di incidenza di cui all'articolo 6, paragrafo 3, della Direttiva;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. (*“Norme in materia ambientale”*), ed in particolare la parte seconda che reca disposizioni in merito alle procedure di valutazione ambientale strategica e di valutazione di impatto ambientale;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010 *“Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'incidenza”*;
- la Legge Regione Campania n. 16/2014 e ss.mm.ii., ed in particolare:
  - l'art. 1, comma 4, che attribuisce le determinazioni sulle valutazioni di incidenza ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale;
  - l'art. 1, comma 5, secondo cui l'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale, ed è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 740/2018 di aggiornamento del *“disciplinare per l'attribuzione ai comuni delle competenze in materia di valutazione di incidenza di cui alla DGR n. 62/2015”*;
- le *“Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) Direttiva 92/43/CEE Habitat art. 6, paragrafi 3 e 4”* (in seguito LG nazionali) approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 28.11.2019 (GU n. 303 del 28.12.2019);
- il Regolamento Regionale n. 8/2020 (BURC 144/2020), di abrogazione del Regolamento Regionale n. 1/2010;
- le *“Linee Guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania”* (in seguito LG regionali) approvate Delibera di Giunta Regionale n. 280 del 30.06.2021 (B.U.R.C. 66/2021).

#### TENUTO CONTO che

- con D.M. del 21/05/2019 del MATTM – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 04/06/2019 – avente ad oggetto: *“Designazione di centotre zone speciali di conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Campania”* – sono state designati centotre siti insistenti nel





## CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA

SETTORE V - AREA AMBIENTE E SERVIZI DEMOANAGRAFICI

SERVIZIO: ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA

territorio della Regione Campania, già proposti alla Commissione Europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, della Direttiva 92/43/CEE, quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Regione Biogeografica Mediterranea, come da Allegato 1 allo stesso DM;

- con D.G.R. n. 684/2019 avente ad oggetto *"Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat, del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE Uccelli"* – sono stati individuati gli "enti gestori", con cui, tra gli altri, è stato individuato l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari quale "ente gestore" dei siti *Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000 della Regione Campania, che interessano anche parzialmente l'Area Protetta rappresentata, così come indicati all'allegato 2 alla stessa D.G.R.*;
- con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30/06/2021 – pubblicata sul BURC n.66/2021 – avente ad oggetto: *"Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di incidenza (VINCA)- Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3e 4. Aggiornamento delle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania", sono state recepite le Linee Guida nazionali, volte a definire le migliori procedure e modalità per garantire il rispetto, l'applicabilità e l'efficacia degli elementi tecnici e degli indirizzi in esse stesse contenuti per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania.*

### DATO ATTO che

- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 105 del 19.05.2017 (BURC 41/2017), rettificato con successivo DDR n. 69 del 03.08.2017 (BURC 63/2017), sono state attribuite ai Comuni di Agerola, Amalfi, Castellammare di Stabia, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Massa Lubrense, Pimonte, Positano, Tramonti e Vico Equense, le deleghe previste dall'ex art. 1, commi 4 e 5 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, in forma associata ai sensi e per gli effetti della Convenzione siglata dalle stesse Amministrazioni comunali e l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, quest'ultimo designato Ente Delegato all'esercizio delle Funzioni trasferite ai Comuni in materia di "Valutazione di incidenza";
- il Comune di Castellammare di Stabia, con propria **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 21/10/2021** – ha ratificato la *"Presa d'atto del valore di efficacia delle funzioni trasferite ai sensi e per gli effetti dell'ex art.4, commi 1 e 2 della Legge Regionale della Campania n.26/2018, avente ad oggetto "Estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 1 della L.R. n.16 del 07/08/2014, alle zone dei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 della Regione Campania"* - confermando la forma associata in essere con le altre Amministrazioni comunali, con l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari quale Ente Attuatore;
- l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Valutazione di Incidenza *de quo* – in sede di attuazione dell'esercizio delle funzioni delegate – ha, con propri atti, istituito, aggiornato e gestito l'Ufficio Unico VINCA, preposto alla gestione dei procedimenti riguardanti la materia e le funzioni delegate di competenza nonché al rilascio delle determinazioni sulle specifiche procedure attivate dai proponenti, provvedendo, tra l'altro, all'individuazione, nomina e funzionamento della *"Commissione di Valutazione di Incidenza"*, formata da tre esperti in materia, secondo quanto previsto dal *"disciplinare regionale"* di cui alla D.G.R. n. 740/2018 ed in possesso di requisiti di legge;
- l'art. 10 della convenzione approvata prevede che a valle della gestione dell'istruttoria amministrativa e tecnica, condotta nell'ambito dell'Ufficio Unico VINCA dell'"Ente Attuatore" (Parco Regionale dei Monti Lattari) e sulla base del "parere motivato" espresso dalla Commissione di Valutazione di Incidenza, l'Amministrazione comunale delegata rilascia le determinazioni sulle procedure di Valutazione di Incidenza di competenza;





## CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA

SETTORE V - AREA AMBIENTE E SERVIZI DEMOANAGRAFICI

SERVIZIO: ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA

- con Deliberazione Commissariale avente poteri di Consiglio Comunale n. 118 del 12.05.2023 del Comune di Castellammare di Stabia, veniva individuato il Settore V – Area Ambiente quale *ufficio comunale preposto al rilascio delle determinazioni finali sulle procedure di Valutazione di Incidenza di competenza, non avendo lo stesso funzioni in materia urbanistico-edilizia.*

### ATTESO che

- le Linee Guida nazionali prevedono due tipi di procedure:
  - I) la Valutazione di Incidenza – screening di incidenza - Livello I della VinCA;
  - II) la Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata - Livello II della VinCA;
    - lo screening di incidenza sito specifico è una valutazione speditiva alla quale sottoporre quei P/P/P/I/A (piani, programmi, progetti, interventi e attività) che con ragionevole certezza non possono essere suscettibili di generare incidenze significative sul o sui siti Natura 2000, sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, e per i quali in sede espressione del parere non si ravvisa la necessità di alcuna prescrizione;
    - la funzione dello screening di incidenza sito specifico è quella di accertare se un P/P/P/I/A possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base delle caratteristiche dei siti, delle misure di conservazione e, inoltre, degli obiettivi di conservazione sito-specifici (ove individuati);

### CONSIDERATO che

- con documentazione a firma del proponente – trasmessa allo scrivente ufficio da parte dell'Ente Parco dei Monti Lattari a mezzo nota assunta al prot. comunale al n. 17364/2025 - perveniva allo scrivente Servizio la documentazione di cui all'istanza di Procedura di Valutazione di Incidenza (VI) – Fase di Screening – per il progetto di *"Piano di fattibilità tecnico economica per recupero e valorizzazione della Reggia di Quisisana in Castellammare di Stabia – attraverso il restauro delle facciate e recupero e/o rifacimento delle componenti impiantistiche, come lo smaltimento delle acque piovane"*;
- La documentazione perveniva completa di Sentito Parere dell'Ente Parco;
- all'istanza di cui sopra, ai sensi delle LG regionali, è stato assegnato – dall'ente Parco - il seguente Codice Unico di Procedimento (CUP) per l'identificazione sintetica della pratica: **0386**;
- con provvedimento n. 785/S-2025 del 11.03.2025 dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, in qualità di Ente Co-gestore del Sito della Rete Natura 2000 interessato dall'intervento, veniva rilasciato il "Sentito Parere" in termini positivi, con prescrizioni specifiche, oltre al rispetto di misure, obblighi e divieti previsti dalle norme di conservazione del sito;
- con nota prot. 26/1-882/2024 del 06.11.2024, veniva rilasciato il "Sentito Parere" del *Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta*, in qualità di Ente Co-gestore del Sito della Rete Natura 2000 interessato dall'intervento;
- con nota di trasmissione prot. Ente Parco n. 1190 del 21.03.2025, assunta al protocollo comunale al n. 20230/2025 ed assegnata allo scrivente ufficio in data 28.03.2025, veniva inviata allo scrivente ufficio – da parte dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari – il **"PARERE MOTIVATO"** espresso, in termini positivi, dalla apposita Commissione di Valutazione di Incidenza in esito ai lavori di competenza, così come definiti con determinazione n. 126 del 28.12.2022 dell'Ente Parco, parere acquisito agli atti dell'Ente Parco medesimo al prot. 1055 del 20.03.2025, nonché la relativa scheda istruttoria, redatta in conformità a quanto dettato dalle LG Regionali;
- La Commissione, nella *Sezione 10 – Conclusione dello screening specifico* della Scheda istruttoria, rileva quanto segue:





## CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA

SETTORE V - AREA AMBIENTE E SERVIZI DEMOANAGRAFICI

SERVIZIO: ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA

*"Considerato che:*

- ✓ *la documentazione trasmessa ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera ed è risultata essere adeguata ai fini della valutazione;*
- ✓ *gli interventi riguardano il restauro delle facciate e il rifacimento delle componenti impiantistiche della Reggia di Quisisana;*
- ✓ *l'area di intervento ricade interamente nel Sito Natura 2000 IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari" e interessa gli habitat "86.1-Centri abitati" e "85 - Parchi, giardini e aree verdi" della Carta della Natura ISPRA-ARPAC 2018, mentre nelle aree circostanti non direttamente interferite sono presenti gli habitat "82.3 - Colture estensive e sistemi agricoli complessi" e "81.9 - Boschi a Castanea sativa";*
- ✓ *nell'elaborato "2401-PFTE-EID-RS AMB-13 - ANALISI PER LA PROCEDURA DI SCREENING DI INCIDENZA (Livello I della VInCA)", è previsto "il fermo assoluto delle attività nella finestra 15.03 – 30.04, periodo per la nidificazione della fauna presente e, di riprendere le attività, esclusivamente nelle aree non prossime alle aree boscate, secondo la zonizzazione programmata, con lavorazioni non rumorose e non polverose, nel periodo 01.05-30.07";*
- ✓ *è possibile considerare il cronoprogramma previsto, tuttavia la potatura dell'esemplare di Pinus pinea, necessaria e prodromica alla realizzazione degli interventi sulla facciata sud dell'edificio, deve essere realizzata al di fuori del periodo 15 marzo-15 luglio per evitare la distruzione di nidi attivi;*
- ✓ *in merito all'impianto di illuminazione è chiarito che verrà successivamente prodotto e sottoposto a futura valutazione di incidenza il "Piano Luce" previsto dalla normativa vigente;*
- ✓ *l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione delle ZSC della Regione Campania, di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con quanto previsto dal D.M. 17/10/2007 e dalla DGR 2295 del 29/12/2007;*
- ✓ *l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari ha espresso parere favorevole con sentito prot. n. 785/S-2025 del 11/03/2025 - con prescrizioni;*
- ✓ *il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta Lattari ha espresso parere favorevole con sentito prot. n.26/1-882/2024 del 06/11/2024 - senza prescrizioni specifiche, oltre il rispetto di misure, obblighi e divieti previsti dalle norme di conservazione del sito.*

**Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sul sito IT8030008 e pertanto si propone di concludere positivamente lo screening di incidenza specifico, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata, a condizione che vengano rispettate le seguenti misure di attenuazione, che riprendono e integrano quanto stabilito nel Sentito Parere dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari n. 785/S-2025:**

- ✓ *rispettare il cronoprogramma operativo degli interventi riportato nell'elaborato "2401-PFTE-EID-RS AMB-13", il quale prevede il fermo assoluto delle attività nella finestra 15.03 – 30.04 e per il periodo 01.05 – 30.07 unicamente lavorazioni non rumorose e non polverose ed esclusivamente nelle aree non prossime alle aree boscate;*
- ✓ *assicurare il convogliamento nel sistema di scarico delle acque bianche, già presente nella Reggia, attraverso collegamenti interrati e/o sotto la pavimentazione esistente delle acque meteoriche come illustrato nel p.fo "4.3 Convogliamento delle acque meteoriche" dello stesso elaborato "2401-PFTE-EID-RS AMB-13";*
- ✓ *assicurare l'applicazione della "Rete antipolvere e antisabbia" illustrata nel p.fo "4.5 Mitigazione del rumore e delle polveri sulle matrici ambientali" dello stesso elaborato "2401-PFTE-EID-RS AMB-13";*
- ✓ *assicurare che l'operazione di potatura all'esemplare di Pinus pinea – necessaria e prodromica alla realizzazione degli interventi sulla facciata sud dell'edificio – come specificatamente illustrata nel p.fo*





## CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA

SETTORE V - AREA AMBIENTE E SERVIZI DEMOANAGRAFICI

SERVIZIO: ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA

*"4.6.1 Gestione delle potature e del rischio fitosanitario" dello stesso elaborato "2401-PFTE-EID-RS AMB-13" – e dunque da eseguirsi con la tecnica del tre climbing (per evitare l'accesso di mezzi pesanti nel Parco - piattaforma) secondo lo "Standard Europeo di potatura degli alberi. Potatura degli alberi (2021). Edizione italiana - S.I.A. - Società Italiana di Arboricoltura a cura di "Working group - Technical Standards in Treework – TeST" – sia anticipata dalla valutazione del tecnico professionista incaricato al fine di definire la parte interessata dalla potatura e la tecnica migliore secondo lo "Standard" innanzi citato nonché al fine di determinare con maggior dettaglio lo stato fitosanitario dell'alberatura, dal momento che – come illustrato – è stata riscontrata la sintomatologia di attacco da parte del parassita *Toumeyella parvicornis* (Cockerell) detto cocciniglia tartaruga del pino; IN TAL SENSO tali attività dovranno distinguersi in due distinte comunicazioni di avvio dei lavori, ovvero una concernente l'avvio della "fase di valutazione" e l'altra concernente l'avvio della "fase di potatura"; le due distinte ed innanzi esplicitate comunicazioni di avvio lavori dovranno essere precedute dalla comunicazione al Servizio Fitosanitario regionale competente per territorio, ai sensi dell'art.4 del DM 03 giugno 2021 (GU SG n.173 del 27/07/2021), concernente "Misure fitosanitarie di emergenza ai fini del contrasto dell'organismo nocivo *Toumeyella parvicornis* (Cocciniglia tartaruga)";*

- ✓ *l'avvio della "fase di potatura", che in ogni caso non potrà essere realizzata nel periodo 15 marzo-15 luglio, dovrà dare evidenza e quindi tener conto delle modalità e delle fasi temporali indicate nel Documento Tecnico Ufficiale n.33 approvato dal Comitato Fitosanitario Nazionale (CFN) del 22/02/2023 e adottato il 01/03/2023, recante "Linee guida per la gestione del materiale di risulta degli abbattimenti e delle potature di piante infestate da *Toumeyella parvicornis* (Cockerell)";*
- ✓ *assicurare l'applicazione della "misure di protezione per la vegetazione ricadenti nell'area di cantiere e lungo il percorso di accesso" illustrate nel p.fo "4.6.2 Norme comportamentali e di organizzazione del Cantiere nel Parco della Reggia" dello stesso elaborato "2401-PFTE-EID-RS AMB-13";*
- ✓ *assicurare tutti gli altri criteri ambientali minimi di cui al punto "4.1 Prestazioni Ambientali del Cantiere" dell'elaborato "2401-PFTE-EID-RS-CAM-12- Relazione CAM"; nel merito, pur rendendo atto che l'ambito di applicazione (Cfr. punto 1.1 dell'allegato 23 giugno 2022 - G.U. S.G. n.183 del 06/08/2022- concernente "Criteri Ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi") precisa che "si intendono fatti salvi i vincoli e le tutele, i piani, le norme e i regolamenti, qualora più restrittivi. A titolo esemplificativo si citano: vincoli relativi a beni culturali, vincoli paesaggistici, idrogeologici, idraulici, aree naturali protette, siti rete Natura 2000, valutazioni d'impatto ambientale, ecc.; piani e norme regionali (piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, atti amministrativi che disciplinano particolari ambiti); piani e regolamenti comunali; ecc." – ai fini del presente parere, gli stessi, rappresentano, per il caso in specie ed a condizione che non siano in contrasto con altre normative di settore, ulteriori "misure di attenuazioni ambientali" che limano le possibili incidenze dirette sul sito della Rete Natura 2000".*

**ACCERTATA** l'assenza di conflitti di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e loro ss.mm.ii.;

**RITENUTO** di dover provvedere, a valle della gestione dell'istruttoria amministrativa e tecnica condotta nell'ambito dell'Ufficio Unico VInCA dal Parco Regionale dei Monti Lattari, all'espressione del parere motivato di Screening in conformità all'istruttoria operata dalla "Commissione di Valutazione di Incidenza", quale determinazione finale sulla procedura di Valutazione di Incidenza di cui trattasi;





## CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA

SETTORE V - AREA AMBIENTE E SERVIZI DEMOANAGRAFICI

SERVIZIO: ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA

**VISTA** la L. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 2000 relativo alle funzioni e responsabilità della dirigenza;

**VISTO** il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**VISTA** la Deliberazione Commissariale avente poteri di Consiglio Comunale n. 118 del 12.05.2023 del Comune di Castellammare di Stabia;

### DETERMINA

- 1. DI RITENERE** tutto quanto in narrativa espresso parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 2. DI ESPRIMERE**, sulla base della relazione istruttoria della "Commissione di Valutazione" trasmessa allo scrivente ufficio con prot Ente Parco n. 1190/2025, assunta al protocollo comunale al n. 20230/2025, **PARERE MOTIVATO POSITIVO DI SCREENING**, quale determinazione finale sulla seguente procedura di Valutazione di Incidenza – Fase di Screening, relativa alla pratica identificata dal **CUP 0386:**

Procedura di Valutazione di Incidenza (VI) – Fase di Screening – per il progetto di ***"Piano di fattibilità tecnico economica per recupero e valorizzazione della Reggia di Quisisana in Castellammare di Stabia – attraverso il restauro delle facciate e recupero e/o rifacimento delle componenti impiantistiche, come lo smaltimento delle acque piovane"***, precisando che il presente parere è subordinato al rispetto di tutte le misure, gli obblighi e i divieti previsti dalle norme di conservazione del sito, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- *"Rispettare il cronoprogramma operativo degli interventi riportato nell'elaborato "2401-PFTE-EID-RS AMB-13", il quale prevede il fermo assoluto delle attività nella finestra 15.03 – 30.04 e per il periodo 01.05 – 30.07 unicamente lavorazioni non rumorose e non polverose ed esclusivamente nelle aree non prossime alle aree boscate;*
- *assicurare il convogliamento nel sistema di scarico delle acque bianche, già presente nella Reggia, attraverso collegamenti interrati e/o sotto la pavimentazione esistente delle acque meteoriche come illustrato nel p.fo "4.3 Convogliamento delle acque meteoriche" dello stesso elaborato "2401-PFTE-EID-RS AMB-13";*
- *assicurare l'applicazione della "Rete antipolvere e antisabbia" illustrata nel p.fo "4.5 Mitigazione del rumore e delle polveri sulle matrici ambientali" dello stesso elaborato "2401-PFTE-EID-RS AMB-13";*
- *assicurare che l'operazione di potatura all'esemplare di Pinus pinea – necessaria e prodromica alla realizzazione degli interventi sulla facciata sud dell'edificio – come specificatamente illustrata nel p.fo "4.6.1 Gestione delle potature e del rischio fitosanitario" dello stesso elaborato "2401-PFTE-EID-RS AMB-13" – e dunque da eseguirsi con la tecnica del tre climbing (per evitare l'accesso di mezzi pesanti nel Parco - piattaforma) secondo lo "Standard Europeo di potatura degli alberi. Potatura degli alberi (2021). Edizione italiana - S.I.A. - Società Italiana di Arboricoltura a cura di "Working group - Technical Standards in Treework – TeST" – sia anticipata dalla valutazione del tecnico professionista incaricato al fine di definire la parte interessata dalla potatura e la tecnica migliore secondo lo "Standard" innanzi citato nonché al fine di determinare con maggior dettaglio lo stato fitosanitario dell'alberatura, dal momento che – come illustrato – è stata riscontrata la sintomatologia di attacco da parte del parassita Toumeyella parvicornis (Cockerell) detto cocciniglia tartaruga del pino; IN TAL SENSO tali attività dovranno distinguersi in due distinte comunicazioni di avvio dei lavori, ovvero una concernente l'avvio della "fase di valutazione" e l'altra concernente l'avvio della "fase di potatura"; le due*





## CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA

SETTORE V - AREA AMBIENTE E SERVIZI DEMOANAGRAFICI

SERVIZIO: ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA

*distinte ed innanzi esplicitate comunicazioni di avvio lavori dovranno essere precedute dalla comunicazione al Servizio Fitosanitario regionale competente per territorio, ai sensi dell'art.4 del DM 03 giugno 2021 (GU SG n.173 del 27/07/2021), concernente "Misure fitosanitarie di emergenza ai fini del contrasto dell'organismo nocivo Toumeyella parvicornis (Cocciniglia tartaruga)";*

- *l'avvio della "fase di potatura", che in ogni caso non potrà essere realizzata nel periodo 15 marzo-15 luglio, dovrà dare evidenza e quindi tener conto delle modalità e delle fasi temporali indicate nel Documento Tecnico Ufficiale n.33 approvato dal Comitato Fitosanitario Nazionale (CFN) del 22/02/2023 e adottato il 01/03/2023, recante "Linee guida per la gestione del materiale di risulta degli abbattimenti e delle potature di piante infestate da Toumeyella parvicornis (Cockerell)";*
- *assicurare l'applicazione della "misure di protezione per la vegetazione ricadenti nell'area di cantiere e lungo il percorso di accesso" illustrate nel p.fo "4.6.2 Norme comportamentali e di organizzazione del Cantiere nel Parco della Reggia" dello stesso elaborato "2401-PFTE-EID-RS AMB-13";*
- *assicurare tutti gli altri criteri ambientali minimi di cui al punto "4.1 Prestazioni Ambientali del Cantiere" dell'elaborato "2401-PFTE-EID-RS-CAM-12- Relazione CAM"; nel merito, pur rendendo atto che l'ambito di applicazione (Cfr. punto 1.1 dell'allegato 23 giugno 2022 - G.U. S.G. n.183 del 06/08/2022- concernente "Criteri Ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi") precisa che "si intendono fatti salvi i vincoli e le tutele, i piani, le norme e i regolamenti, qualora più restrittivi. A titolo esemplificativo si citano: vincoli relativi a beni culturali, vincoli paesaggistici, idrogeologici, idraulici, aree naturali protette, siti rete Natura 2000, valutazioni d'impatto ambientale, ecc.; piani e norme regionali (piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, atti amministrativi che disciplinano particolari ambiti); piani e regolamenti comunali; ecc." – ai fini del presente parere, gli stessi, rappresentano, per il caso in specie ed a condizione che non siano in contrasto con altre normative di settore, ulteriori "misure di attenuazioni ambientali" che limano le possibili incidenze dirette sul sito della Rete Natura 2000".*

3. **DI DARE ATTO** che il parere di Screening non si configura come un titolo autorizzatorio, bensì come un parere endoprocedimentale di natura obbligatoria e vincolante, al quale non si applica l'istituto del silenzio assenso in quanto trattasi di procedura di derivazione comunitaria;
4. **DI SPECIFICARE**, ai sensi delle LG regionali, l'obbligo per il proponente di comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni e con modalità certificabili, la data di inizio dei lavori o dell'attività al Comando Carabinieri Forestale competente per territorio ed ai soggetti affidatari della gestione del sito;
5. **DI SPECIFICARE**, ai sensi delle LG regionali, che il presente parere ha validità di 5 anni;
6. **DI SPECIFICARE**, ai sensi delle LG regionali, che per le varianti di P/P/P/I/A è fatto obbligo al proponente di presentare istanza di verifica all'Autorità competente per la VINCA che potrà confermare il parere reso oppure richiedere l'avvio di una nuova procedura;
7. **DI DARE ATTO** altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e loro ss.mm.ii. della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti dello scrivente;
8. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente parere di Screening nella sezione dedicata del sito web istituzionale del Comune di Castellammare di Stabia;
9. **DI TRASMETTERE** il presente parere al soggetto gestore del sito e al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Caserta;

**CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA****SETTORE V - AREA AMBIENTE E SERVIZI DEMOANAGRAFICI****SERVIZIO: ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA**

- 10. DI DARE ATTO** che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- 11. DI COMUNICARE** il presente parere di Screening:
- al proponente/delegato;
  - ai soggetti gestori del sito ed al Comando Carabinieri Forestale competente per territorio, ai fini del coordinamento delle attività di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997;
  - al Dirigente del Settore VI - Area Urbanistica del Comune di Castellammare di Stabia;
  - al Dirigente del Settore IV – Area Tecnica del Comune di Castellammare di Stabia;
- 12. DI RENDERE NOTO**, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul sito istituzionale di questo Comune, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla predetta notifica/pubblicazione;
- 13. DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio online per giorni 15 (quindici).

**Il Funzionario Tecnico**  
**Arch. Federica Bigliardo**

**Il Dirigente**  
**Ing. Giovanni MIRANDA**